

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Museo di storia naturale a Faido?

Ringraziamo il Consiglio di Stato per la sollecita risposta del 1° luglio 2015 alla nostra precedente interrogazione del 15 giugno 2015 n. 64.15 concernente l'ipotesi di un trasferimento del Museo cantonale di storia naturale a Faido.

Nel merito, lascia tuttavia un po' perplessi la vostra argomentazione secondo cui (citiamo), per "la lontananza dai principali centri e la posizione decentrata rispetto al baricentro cantonale" Faido parrebbe poco indicato; argomentazione che sembra quasi voler chiudere il discorso prima ancora dello studio di fattibilità, e precludere a un "njet".

Al riguardo, ci permettiamo pertanto di osservare che:

1. per sua natura, un museo non viene frequentato giornalmente, e neppure a scadenze ravvicinate, degli stessi visitatori. Ne deriva quindi che anche l'eventuale posizione eccentrica non ne compromette per nulla il buon funzionamento;
2. l'asserita lontananza della sede da noi proposta "dai principali centri" o "dal baricentro cantonale", è peraltro relativa, data la facile raggiungibilità di Faido (oggettivamente maggiore di altre ubicazioni che sembrano entrare in linea di conto!), tanto con mezzi di trasporto privati quanto con mezzi pubblici;
3. dato poi che la maggior parte dei visitatori dell'istituzione in parola è costituita da scolaresche, il fatto che la stessa si trovi eventualmente sede in una regione del Cantone a molti sconosciuta, o comunque poco nota, rappresenterebbe addirittura un vantaggio, dal punto di vista didattico;
4. per i visitatori provenienti da oltre-Gottardo, l'ubicazione da noi proposta potrebbe anzi rappresentare un utile "biglietto da visita" per la presentazione dell'intero Cantone;
5. in linea con le considerazioni da Voi esposte, laddove rilevate che un museo di storia naturale, per sua natura, interagisce con altre istituzioni presenti sul territorio, rileviamo che - oltre a quelle da noi citate nel precedente atto parlamentare - diverse particolarità storiche di Faido e dintorni consentirebbero pure di ampliare il discorso alla trattazione di altre tematiche, quali ad es. lo sfruttamento idroelettrico, l'evoluzione del turismo ecc.; ciò che gli ampi spazi disponibili consentirebbero di attuare senza problemi.

Con la presente interrogazione-bis, chiediamo pertanto se gli aspetti qui menzionati, come altri citati in una recente lettera inviata dal Municipio di Faido, verranno considerati nello "studio di fattibilità" circa la nuova sede del Museo in parola.

Franco Celio
Gianora - Terraneo